

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

RIUNIONE DELL'11 giugno 2025

DELIBERAZIONE N. 21

OGGETTO: adozione del "Piano Triennale della Formazione 2025-2027" della LILT

COMPONENTI	Presenti	Assenti
Prof. Francesco Schittulli (Presidente)	X	<input type="checkbox"/>
Avv. Concetta Stanizzi (Vice Presidente)	X	<input type="checkbox"/>
Prof. Marco Alloisio (in videoconferenza)	X	<input type="checkbox"/>
Dott. Adolfo Gallipoli D'Errico	X	<input type="checkbox"/>
Dott. Norberto Venturi	X	<input type="checkbox"/>
COLLEGIO DEI REVISORI		
Dr. Matteo Totaro (Presidente) (in videoconferenza)	X	<input type="checkbox"/>
Dr. Mauro Ruperto (in videoconferenza)	X	<input type="checkbox"/>
Dr. Vito Buonsante (in videoconferenza)	X	<input type="checkbox"/>

SEDE CENTRALE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA SANITA' PUBBLICA

VISTO l'art. 7, c. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il quale stabilisce che “Le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l’aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l’adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione”.

VISTO l'art. 4 della Legge n.3 del 16 gennaio 2003, il quale prevede che le amministrazioni, nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane e finanziarie, predispongano un piano di formazione del personale tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche.

VISTO il d.lgs. 150 del 27/10/2009 in attuazione della L. 15 del 4/3/2009, che ha operato una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, intervenendo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e definendo che i programmi di formazione professionale dei dipendenti per qualificazione e aggiornamento rispetto ai processi di innovazione sono da ritenersi connessi allo sviluppo organizzativo e alla strutturazione della dotazione organica.

VISTO l'art. 6, c.13 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge n. 122 del 30/07/2010, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

VISTA la Legge 7/8/2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di amministrazioni pubbliche” introduce importanti cambiamenti e innovazioni per le pubbliche amministrazioni e conseguentemente impone la necessità di aggiornare e sviluppare nuove competenze nel personale sia organizzative che informatiche in particolare per quanto riguarda il processo di digitalizzazione.

VISTO il decreto del Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022, contenente il regolamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto all'art. 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

VISTA l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in seguito alla riprogrammazione dell'8 dicembre 2023, pendendo quindi in considerazione l'implementazione del PNRR, così come è stato modificato e riprogrammato dall'Unione Europea in tale data.

VISTO il Decreto Ministeriale del 28 giugno 2023 “Framework delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni”, pubblicato dal Dipartimento della funzione pubblica, che definisce le “soft skills” e si inserisce nell’ambito della riforma del mercato del lavoro prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “Italia Domani” (PNRR).

SEDE CENTRALE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA SANITA' PUBBLICA

VISTA la Direttiva 23 marzo 2023 del Ministro della Pubblica Amministrazione, recante “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, che, tra il resto, qualifica la formazione funzionale al conseguimento dei target PNRR come una responsabilità collettiva di tutte le amministrazioni.

VISTA la Direttiva 28 novembre 2023 del Ministro della Pubblica Amministrazione, recante “Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale”, che afferma, tra l’altro, che la promozione della formazione e, in particolare, della partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di sviluppo delle competenze costituisce un obiettivo di performance.

VISTA la Direttiva 14 gennaio 2025 del Ministro della Pubblica Amministrazione, recante “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti”, rivolta a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001, la quale: esplicita le finalità e gli obiettivi strategici della formazione che devono ispirare l’azione delle amministrazioni pubbliche; mira a guidare le PPAA verso l’individuazione di soluzioni formative funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici e al perseguimento delle finalità sottese alla formazione dei dipendenti pubblici richieste dal PNRR e necessarie per il conseguimento dei suoi *target*; individua i presupposti per un sistema di monitoraggio e valutazione della formazione e del suo impatto sulla creazione di valore pubblico; stabilisce un obiettivo di formazione per dipendente di 40 ore/anno.

CONSIDERATA la sezione “3.4 Formazione del Personale” del PIAO 2025-2027 della LILT, adottato con deliberazione del Presidente Nazionale n.3 del 28 gennaio 2025, ratificata con delibera del CDN n. 1 del 22 febbraio 2025.

CONSIDERATI gli obiettivi strategici di carattere programmatico e gestionale previsti nei bilanci di previsione 2025 della Sede Centrale e Aggregato – adottati con deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale n. 25 del 29 ottobre 2024 e n. 30 del 4 dicembre 2024

ACQUISITO il parere consultivo del Responsabile di Direzione e Gestione della LILT, rag. Davide Rubinace;

**DELIBERA
all’unanimità**

- di approvare il “Piano Triennale della Formazione 2025-2027”, come risulta dal testo allegato facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che, data la sua natura “flessibile”, il Piano Triennale della Formazione 2025-2027 sarà aggiornato e integrato costantemente in base ad esigenze contingenti legate alle

SEDE CENTRALE

MEDAGLIA D’ORO AL MERITO DELLA SANITA’ PUBBLICA

priorità dell'Amministrazione, in coerenza con le evoluzioni del contesto organizzativo, adeguando i suoi contenuti all'evoluzione normativa, ai cambiamenti organizzativi intervenuti, alle innovazioni in atto e a qualunque esigenza organizzativa si dovesse riscontrare;

- di dare atto che i corsi previsti nel Piano Triennale della Formazione 2025-2027 saranno realizzati, compatibilmente con le risorse assegnate negli specifici capitoli di spesa;
- di diffondere il "Piano Triennale della Formazione 2025-2027" a tutto il personale della LILT;
- di procedere alla pubblicazione del Piano e della presente delibera sul sito istituzionale della LILT (www.lilt.it) – Amministrazione Trasparente.

IL PRESIDENTE
Prof. Francesco Schittulli

Copia conforme all'originale, agli atti dell'Ente

SEDE CENTRALE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA SANITA' PUBBLICA